

Il Centro replica: “Noi vittime di mala burocrazia sanitaria”

Pubblicato: Mercoledì 27 Maggio 2015



Sul sito del Centro di Medicina iperbarica di Laveno Mombello in una nota spiega la situazione:

«Gentile utenza la Direzione Sanitaria e la Direzione Amministrativa a seguito delle ultime indiscrezioni comparse sui giornali locali comunica quanto segue:

- In data 19/03/2015 ASL effettuata regolare ispezione presso il nostro Centro Iperbarico non ravvisando “**pericolo alcuno per l’utenza**” (*vedere verbale rilasciato*)
- In data 09/04/2015, in seguito di una denuncia presentata da un ex dipendente licenziato per giusta causa, subivamo un’ispezione congiunta dei NAS e della ASL. I NAS hanno recapitato all’amministratore un avviso di “**inizio indagini**” per conto dalla Procura di Varese (*atto dovuto visto la denuncia ricevuta*).
- Nell’avviso di indagini ricevuto non si fa nessuna menzione ne riferimento alla “**pericolosità dell’impianto**” (*tutto documentato agli atti*).
- In data 15/04/2015 la ASL notificava la sospensione dall’autorizzazione e dell’accreditamento causa un non meglio specificato “rischio per i cittadini”
- A partire dal 16/04/2015 fino al 12/05/2015 presso l’impianto di Laveno Mombello si sono susseguiti tecnici, ingegneri e consulenti vari che hanno certificato “**il buon funzionamento dell’impianto**” (*tutto*

documentato)

– Tutti i documenti certificanti la sicurezza dell'impianto sono stati inviati all'ASL

– In data 18/05/2016 è stato indetto dall'ASL tavolo tecnico per discutere sulla documentazione inviata. I tecnici ASL non sono stati all'altezza di sostenere il contraddittorio con il nostro ingegnere consulente esperto in impianti iperbarici.

– In data 18/05/2015 ci veniva ribadito il fatto che, per procedere alla riapertura, occorreva aumentare il personale in organico. Come è possibile assumere con un centro chiuso sull'orlo del fallimento? (richieste documentate agli atti).

– In risposta alle nostre lamentele e denunce esplicite sulla “**mala burocrazia sanitaria**” che sta letteralmente portando il centro alla chiusura per fallimento è uscito un articolo dell'ASL dove la realtà viene completamente distorta: non siamo stati chiusi dai NAS ma bensì dalla ASL. E al momento la ASL ha tutta la documentazione comprovante il buon funzionamento in sicurezza degli impianti. Inoltre non vi è nessun procedimento penale in corso. *(tutto agli atti)*. Tramite i nostri legali di fiducia stiamo preparando una risposta all'ASL per smentire quanto affermato nell'articolo apparso oggi sui quotidiani locali.

Ufficio Stampa»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it